



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO AUTO BLU

La risposta immediata

Roma, 3 agosto 2011

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





IL DECRETO AUTO BLU

- Le auto blu sono percepite come un privilegio o peggio uno spreco
- Negli anni si è più volte intervenuti per razionalizzarne l'uso e ridurre la spesa, anche con iniziative di monitoraggio e controllo
- Tuttavia, fino a un anno fa, non si avevano informazioni dettagliate sul fenomeno
- Il **Governo** ha inteso **dare una risposta responsabile** a tutto questo, avviando nel 2010 e nel 2011 **due puntuali monitoraggi** che hanno fotografato l'intero parco auto delle pubbliche amministrazioni centrale e locali, e **approvando oggi un DPCM** che ne regola assegnazione e utilizzo restringendo l'uso e colpendo gli abusi



IL DECRETO AUTO BLU

- Nel **Decreto Legge** del 6 luglio 2011, n. 98 recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, convertito, con modificazioni, dalla **legge** 15 luglio 2011, n. 111, è prevista, all’articolo 2 la **previsione del limite di cilindrata (non superiore ai 1600 cc)**. Al comma 4 del medesimo articolo si prevede che:

“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, sono disposti modalità e limiti di utilizzo delle autovetture di servizio al fine di ridurre numero e costo”

- **Oggi**, in tempi strettissimi, **il Governo ha approvato un DPCM** che punta alla **razionalizzazione e trasparenza** nell’utilizzo delle autovetture, al **contenimento dei costi** e al **miglioramento complessivo del servizio**, anche attraverso l’adozione di modalità innovative di gestione



Le auto dei politici eletti sono solo 2.000

- L'ultimo monitoraggio del 2011, nonostante la comunicazione non fosse obbligatoria, ci permette di avere, per la prima volta, un numero molto vicino all'universo reale composto da **circa 72.000 auto** di cui:
 - **2.000 auto "blu blu"** destinati agli **eletti** (di rappresentanza politico-istituzionale a disposizione di autorità e alte cariche dello Stato e delle amministrazioni locali)
 - **10.000 auto "blu"** ai **vertici apicali delle amministrazioni** (di servizio con autista a disposizione di dirigenti apicali)
 - **60.000 auto "grigie"** (senza autista, a disposizione degli uffici per attività strettamente operative)
- Sono escluse da questa azione sia le circa 50.000 autovetture usate per scopi di sicurezza e difesa personale e nazionale, sia le 16.000 autovetture usate per la polizia municipale e provinciale



Il DPCM “auto blu”

Il DPCM che oggi abbiamo approvato:

- **PER LE AUTO “BLU-BLU”**, limita a poche autorità l’uso di auto di rappresentanza, eliminando deroghe e fissando sanzioni per le amministrazioni centrali che non le rispettino
- **PER LE AUTO “BLU”**, riduce da subito di oltre il 50% il numero di assegnatari che hanno diritto a un’auto di servizio nelle pubbliche amministrazioni centrali
- **PER TUTTE LE AUTO** (“blu-blu”, “blu” e “grigie”), indica modalità di utilizzo che permettono una consistente riduzione dei costi
- Crea le condizioni affinché anche le pubbliche amministrazioni locali, nell’ambito della loro autonomia, riducano il parco auto e in generale i costi



Il primo censimento della storia

- Con questo provvedimento, il Governo avvia il più grande censimento su questa materia, rendendo obbligatoria da parte delle amministrazioni centrali e locali la comunicazione su proprietà, noleggio o uso a qualunque titolo delle autovetture di servizio
- Le pubbliche amministrazioni avranno l'obbligo di comunicare, in via telematica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'elenco di tutte le autovetture di servizio, distinguendole per cilindrata e anno di immatricolazione e specificandone le modalità di utilizzo

Questa misura pone il nostro Paese, sul tema delle auto pubbliche, al primo posto al mondo per trasparenza



Risparmi per 900 milioni di euro

- Le misure fino ad oggi approvate consentiranno di ottenere risparmi per circa 900 milioni di euro nel triennio 2012/2014 così distribuiti:
 - 240 mln di euro nelle pubbliche amministrazioni centrali
 - 660 mln di euro per le pubbliche amministrazioni locali
- Dal 2015 in poi, si stima di conseguire un risparmio annuale di circa 500 milioni di euro



La trasparenza diventa legge

- **Da oggi sono pubblicate *online* tutte le risposte** fornite su base volontaria da oltre 5.000 amministrazioni (tra cui totalità di Ministeri, regioni, comuni e province maggiori) che rappresentano due terzi delle **72.000 auto in uso alla PA**, con **indicazione di tipologia di auto** (“blu-blu”, “blu” o “grigia”), **costi, consumi, chilometraggi**
- In questo modo, qualunque cittadino (o giornalista) sarà in grado di **conoscere il fenomeno nei dettagli collegandosi ai siti www.innovazionepa.gov.it e www.lineaamica.gov.it**

Con il DPCM questa **trasparenza** non sarà più su base volontaria, ma sarà un **obbligo di legge**



Nel caso di un MINISTERO

- **Avranno diritto alle auto “blu-blu” (uso esclusivo) solamente il Ministro, i Vice-Ministri e i Sottosegretari,**
- **Avranno diritto all’auto “blu” (uso non esclusivo) i titolari di uffici di Gabinetto, di Dipartimento e del Segretariato generale**
- **Non avranno più diritto all’auto “blu” i direttori generali, i capi degli uffici legislativi, i capi delle segreterie e degli uffici stampa**

**Nei Ministeri vi sarà quindi una
riduzione di circa il 70%
di quanti attualmente ne beneficiano**



Nel caso di un ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

- **Avrà diritto all'auto "blu" solo il Presidente**
- **Non avranno più diritto all'auto "blu" i direttori generali, i componenti dei Consigli di Amministrazione, i Revisori, etc.**

Ad esempio, l'unico assegnatario di auto "blu" di un Ente con decine di sedi e migliaia di dipendenti, potrà essere solamente il Presidente



Poche e limitate deroghe, nonché chiare sanzioni

- La violazione delle disposizioni del DPCM è rilevante ai fini della responsabilità disciplinare ed erariale del dirigente responsabile

Limitate deroghe

- Restano ferme le vigenti disposizioni concernenti l'uso delle autovetture di servizio e autovetture blindate per ragioni di sicurezza nazionale e di protezione personale
- Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle:
 - amministrazioni che utilizzano non più di una autovettura di servizio
 - autovetture adibite ai servizi operativi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, della salute e incolumità pubblica, della sicurezza stradale, della difesa e della sicurezza militare



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Corso Vittorio Emanuele, 116

00186 - Roma

<http://www.innovazionepa.gov.it>

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





I numeri dell'ultimo monitoraggio

COMPARTO	BLU-BLU	BLU	GRIGIE	TOTALE
Ministeri e Organi costituzionali	176	2 111	1 162	3 449
Regioni e Province autonome	267	634	1 671	2 572
Province	227	699	3 914	5840
Comuni: Comuni capoluogo	237	1 107	4 830	6174
Comuni: altri Comuni	658	2 602	17 990	21250
ASL	51	770	21 652	22 473
Università	24	313	722	1 059
Altra PA centrale	96	885	562	1 543
Altra PA locale	204	887	7 211	8 828
Totale	1 940	10 008	59 714	71.662



Soggetti legittimati all'uso delle autovetture di servizio

■ ASSEGNAZIONE IN USO ESCLUSIVO A:

- Presidente e Vice-Presidente del Consiglio dei Ministri
- Ministri, Vice-Ministri e Sottosegretari di Stato
- Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte di Cassazione e Presidente del Tribunale Superiore delle acque pubbliche
- Presidente del Consiglio di Stato
- Presidente e Procuratore generale della Corte dei conti
- Avvocato generale dello Stato
- Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia
- Presidenti delle Autorità amministrative indipendenti



Soggetti legittimati all'uso delle autovetture di servizio

- **ASSEGNAZIONE IN USO NON ESCLUSIVO A** (con provvedimento adottato da ciascuna amministrazione):
 - Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Capo di Gabinetto dei Ministri
 - Capi Dipartimento della Presidenza del Consiglio e Uffici equiparati
 - Segretario Generale dei Ministeri, nonché Capi Dipartimenti o Uffici di pari livello, anche periferici, delle amministrazioni
- Criteri analoghi si applicano **anche al personale appartenente a:**
 - Magistrature
 - Avvocatura dello Stato
 - Corpi militari, Forze di polizia, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco